



Scuola Professionale Artigianato, Industria e Commercio "E. Mattei" Bressanone

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>I nostri alunni provengono da realtà assai diverse e spesso contrastanti, ma apprendono in brevissimo tempo, a convivere e collaborare, sia all'interno della scuola, sia nel tempo libero</p> <p>La percentuale di alunni con background migratori si attesta intorno al 65%.</p> <p>Nel corso degli anni la scuola ha imparato ad accogliere, ed includere, sempre meglio gli studenti, e le studentesse, con background migratorio. Allievi posticipatari sono circa il 45-50%, sia per questioni migratorie, sia per insuccessi scolastici precedenti di varia natura. Nonostante ciò il tasso di abbandono della nostra scuola è ancora basso, a fronte di un numero molto alto di qualifiche conseguite con un regolare corso di studio.</p> <p>La percentuale di allievi certificati si attesta al 9%.</p> <p>Il numero, non elevatissimo, degli studenti permette agli insegnanti di monitorare costantemente la situazione di tutti gli alunni e di apportare modifiche tempestive ai piani di lavoro nel caso si presentassero necessità particolari.</p> <p>La percentuale di ragazzi certificati che raggiunge la qualifica è molto alta, solo in pochi casi, e sempre dopo aver concordato il percorso alternativo con la famiglia, la scuola si attiva per realizzare un percorso personalizzato o si opta per il conseguimento di una qualifica parziale.</p> <p>Il personale docente è, nella maggior parte dei casi, di ruolo e questo permette di portare avanti una programmazione stabile, ma flessibile, che facilita l'inserimento e la collaborazione anche con i docenti non di ruolo che si devono inserire nello staff. Tutto il personale docente di ruolo ha sostenuto una formazione specifica per poter essere abilitato all'insegnamento presso le scuole professionali.</p> <p>La maggior parte dei professori con contratto a tempo determinato ha già conseguito l'abilitazione</p>	<p>Il contesto socio-economico-culturale di provenienza della maggior parte dei nostri alunni risulta basso. Questo dato, in linea sia con i dati del resto della Provincia, è da mettere in relazione ai seguenti fattori di contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alta percentuale di alunni stranieri • tasso elevato di alunni ripetenti provenienti da altre scuole • alto numero di studenti con basso profilo in uscita dalle scuole Medie • scarsa presenza delle famiglie nella vita scolastica dei figli <p>Numero allievi apprendisti molto inferiore alla media provinciale. Diminuzione nel corso degli anni dovuta principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • crisi economia nel settore artigianato • realtà territoriale legata alla cultura tedesca e conseguente preferenza delle scuole in lingua tedesca • alto numero studenti con background migratorio con difficoltà linguistiche che non permettono l'accesso diretto alle aziende.



all'insegnamento. Gli insegnanti dei laboratori, e un numero rilevante degli insegnanti delle materie trasversali, hanno maturato un considerevole bagaglio professionale presso aziende private, prima di dedicarsi all'insegnamento. Questo permette di mantenere uno stretto rapporto fra insegnamento e mondo del lavoro; non solo durante il lavoro in aula, ma anche durante gli stage e nella prospettiva di un inserimento lavorativo futuro. Il dirigente scolastico è in carica stabilmente da 11 anni presso questo istituto.



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Diminuzione degli abbandoni nelle prime classi.	Abbassare la percentuale relativa al numero di abbandoni in corso d'anno nelle prime classi.
Attività svolte	
<p>Ci sono molte ragioni per le quali alcuni giovani lasciano la scuola prematuramente: problemi personali e familiari, difficoltà di apprendimento, situazioni socio-economiche fragili. È infatti necessario un “approccio olistico”, che coinvolga l'intera scuola e l'intera comunità, in un'azione coesiva, collettiva e collaborativa, con una forte collaborazione con gli stakeholder esterni e la comunità nel suo complesso. Le misure di intervento attivate nel corso degli ultimi anni scolastici hanno avuto l'obiettivo di combattere le difficoltà degli studenti al suo manifestarsi, migliorando la qualità della formazione ed offrendo un sostegno mirato. Si tratta di attivare percorsi personalizzati per gli studenti sia dentro che fuori della scuola, incrementando percorsi individualizzati, di sostegno per migliorare l'apprendimento scolastico ed incrementare l'integrazione sociale. Si è lavorato sulle emozioni e sull'empowerment, sull'innovazione nella relazione didattica, sul tutoring e sull'accompagnamento, utili a costruire e ricostruire relazioni significative nel percorso formativo del discente. Sono stati attivati tirocini formativi di osservazione, propedeutici ad un eventuale inserimento lavorativo ed utili per reinserirli nel sistema. Il coinvolgimento dei genitori si è reso fondamentale per incoraggiare e motivare gli studenti. Nei progetti è stato importante il sostegno intersettoriale, che ha visto il coinvolgimento della scuola, dei servizi socio-sanitari distrettuali e l'Ufficio del Lavoro.</p> <p>La metodologia privilegiata è stata quella dell'auto-cambiamento organizzativo, piuttosto che focalizzare le attività sul caso problematico.</p>	



Risultati

La raffinata sinergia organizzativa ed istituzionale tra gli attori territoriali, il miglioramento della comunicazione tra scuola e scuola con particolare riferimento ai processi di transizione tra livelli scolastici, hanno prodotto molteplici risultati in termini di riduzione numerica degli abbandoni scolastici soprattutto negli ultimi anni scolastici osservati. L'approccio educativo/orientativo, che si pone come obiettivo quello di sviluppare tutte le dimensioni della personalità degli allievi modulando l'entità degli interventi in base alle necessità individuali, ha avuto positivi benefici per gli studenti coinvolti. Il miglioramento delle relazioni interpersonali con i docenti ed il gruppo classe ha connotato in modo positivo il senso di appartenenza al contesto scolastico-formativo ed assunto una frequentazione più costante, attiva e partecipante da parte del discente a rischio di abbandono. Il coinvolgimento delle famiglie ha rappresentato un aspetto critico, ma è stato importante per l'efficacia degli interventi. La scuola, talvolta con notevoli sforzi organizzativi, si è preoccupata sempre di informare e di stabilire accordi e collaborazioni educative con le famiglie coinvolte nei progetti.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi in matematica ed italiano.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Incrementare le competenze attraverso corsi di recupero e prove strutturate, attraverso la didattica esperienziale con LIM e favorendo la diffusione della didattica per competenze anche tra gli insegnanti delle altre materie.

Attività svolte

Per quanto riguarda l'italiano si è reso necessario "allenare" gli studenti all'analisi del testo nelle sue singole parti e alla riflessione sul lessico in riferimento al contesto. In classe il docente ha dovuto abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma a decodificare il contesto, in modo da ricevere informazioni di natura inferenziale. Inoltre si è fatto lavorare gli allievi su testi espositivi e divulgativi. Per quel che riguarda la parte grammaticale è stato utile puntare l'attenzione sugli argomenti essenziali.

Per quanto riguarda la matematica si è privilegiata una metodologia incentrata sulla didattica per competenze, al fine di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane. Inoltre il docente di matematica ha guidato gli studenti ad affrontare tipologie valutative simili alle prove Invalsi.

Risultati

Il nuovo approccio metodologico adottato dagli insegnanti di italiano e matematica unitamente al potenziamento didattico pomeridiano, hanno prodotto una crescita cognitiva e culturale negli studenti ed un miglioramento nell'approccio alle prove Invalsi, con il conseguente incremento delle performance nel medio periodo.



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

In termini di outcome viene seguito il successo professionale degli allievi ed allieve diplomati e statisticamente rilevata la percentuale di inserimenti lavorativi anche un anno dopo l'ottenimento del diploma di qualifica.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Nel corso dell'Operatore ai Servizi di Impresa si dovrà favorire maggiormente l'inserimento professionale nelle varie aziende del territorio, coinvolgendo le associazioni di categoria e le principali aziende e tarando i contenuti dei programmi delle materie professionalizzanti.

Attività svolte

La rilevazione si è concentrata sugli esiti occupazionali a dodici mesi dal diploma per le studentesse e gli studenti che hanno concluso i percorsi di "Operatore meccanico", "Operatore elettrico-elettronico" ed "Operatore ai servizi di impresa".

Risultati

La maggior parte dei qualificati nelle aree tecnico-manuali ha trovato lavoro entro pochi mesi dall'ottenimento del diploma. Quanto alle tipologie di contratto anche qui una buona percentuale degli occupati è stato assunto con contratto a tempo determinato. Esiti occupazionali meno significativi si registrano dai qualificati nel settore dei Servizi di impresa. Il profilo professionale in uscita ha la concorrenza di diplomati di altre scuole superiori con diploma simile in amministrazione, marketing e contabilità. Per questo i diplomati nel settore amministrativo, sono inseriti spesso in professioni non del tutto attinenti con il loro percorso formativo e permangono problemi legati all'occupabilità. Per favorire la spendibilità di tale qualifica professionale, nel corso degli ultimi due anni si è introdotto il tedesco professionale e tecnico, potenziata la parte di contabilità analitica e generale nella materia di economia aziendale.



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

Miglioramento dell'accoglienza delle prime classi. Gli obiettivi nello specifico:

1. aiutare gli studenti ad affrontare il passaggio dalle scuole medie inferiori alle superiori;
2. inserire lo studente nel gruppo classe creando un clima favorevole al dialogo, al confronto, all'apprendimento;
3. inserire lo studente nella struttura scolastica con regole e con un'offerta formativa specifica;
4. •favorire l'inclusione di studenti con BES;
5. promuovere la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità e del Contratto formativo di classe.

Attività svolte

Le attività previste sono:

1. presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
2. visita guidata della scuola;
3. somministrazione test di conoscenza;
4. illustrazione e condivisione del Regolamento d'Istituto;
5. istruzioni sull'uso del libretto personale dello studente e del registro elettronico;
6. presentazione delle figure di riferimento all'interno della scuola.

Risultati

I risultati conseguiti verranno inseriti nel prossimo documento.



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

1. Favorire e promuovere il coinvolgimento degli stakeholders comunitari e delle aziende locali nelle attività didattico-formative della scuola. 2. Rafforzare i canali della comunicazione verso gli stakeholders sia on-line (sito istituzionale, social network), sia offline (riunioni, incontri, rapporto diretto) al fine di garantire trasparenza e maggiore coinvolgimento.
2. Rafforzare i canali della comunicazione verso gli stakeholders sia on-line (sito istituzionale, social network), sia offline (riunioni, incontri, rapporto diretto) al fine di garantire trasparenza e maggiore coinvolgimento.

PARTE IV: ALTRI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Questa quarta Parte, non obbligatoria, consente alle scuole che hanno già avviato percorsi di Rendicontazione sociale e/o Bilancio sociale, di comunicare/condividere l'esperienza all'interno del format proposto.

Altri documenti di rendicontazione

Si inserisce, in allegato, il PTOF.

Sono presenti i seguenti allegati riguardanti:

PTOF

[link](#)